

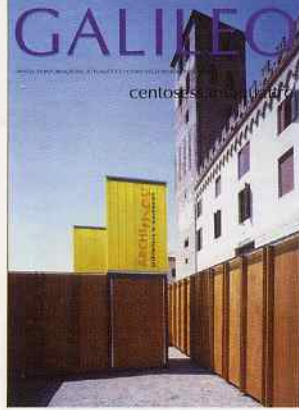
GALILEO

RIVISTA DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA DEGLI INGEGNERI DI PADOVA

centosessantaquattro

ARCHIMON
architetture in movimento

MUNICIPIO



Anno XVI
n. 164
Giugno-Luglio
2004

Editore Collegio degli Ingegneri della Provincia di Padova, piazza G. Salvemini 2, 35131 Padova, tel e fax 0498756160, collegioingpd@tiscalinet.it • **Direttore responsabile** Enzo Siviero, progeest@tiscali.it • **Codirettore** Pasqualino Boschetto, pasqualino.boschetto@unipd.it • **Comitato di gestione** Ignazio Sidoti, Paolo Monteforte, Stefano Casarotti-Todeschini, Enzo Siviero • **Comitato di redazione** Pierantonio Barizza, Pasqualino Boschetto, Paolo Caporello, Luigi Casalucci, Guido Cassella, Paolo Foletto, Giuliano Marella, Paolo Monteforte, Sara Orio, Lidia Pelli, Giorgio Romaro, Giorgio Simioni, Francesco Spolaore, Filippo Squarcina, Pierangelo Valerio • **Impaginazione, redazione** Queen's Srl, corte Zabarella, via Zabarella 8, 35121 Padova, tel e fax 0498759328, 3296381227, redazione@galileo.191.it • **Pubbliche relazioni** Giorgia Roviaro, tel e fax 049.656706, g.roviaro@virgilio.it • **Stampa** La Photograph, via L. da Zara 8, 35020 Albignasego, Pd, telefono 0498 625690, fax 0498 625691 • **In copertina** Archimov: il padiglione a Camposampiero (foto di Alberto Andrian) • Autorizzazione Tribunale di Padova n. 1118 del 15 marzo 1989 • Spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2, comma 20/b, legge 662/96, Filiale di Padova • ISSN 1122-9160 • **Avvertenze** La Direzione non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati da informazioni errate. Gli articoli firmati esprimono solo l'opinione dell'autore e non impegnano in alcun modo né l'editore né la redazione • **Tutela della privacy** Qualora siano allegati alla rivista, o in essa contenuti, questionari oppure cartoline commerciali, si rende noto che i dati trasmessi verranno impiegati a scopo di indagine di mercato e di contatto commerciale, ex D.L. 123/97. Si informano gli abbonati che il loro indirizzo potrà essere impiegato anche per l'inoltro di altre riviste o di proposte commerciali. È diritto dell'interessato richiedere la cancellazione o la rettifica, ai sensi della L. 675/96.

Norme generali e informazioni per gli autori
Galileo pubblica articoli di ingegneria, architettura, legislazione e normativa tecnica, attualità, redazionali promozionali. Viene inviato gratuitamente agli iscritti all'Ordine e al Collegio degli Ingegneri della provincia di Padova, nonché a persone, enti e istituzioni selezionati su tutto il territorio nazionale. Iscrizione annuale al Collegio, aperta anche ai non ingegneri: 30 Euro da versare sul c/c n. 856556/S, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ag. 4 Padova, ABI 06225, CAB 12104. Gli articoli vanno inviati a: redazione@galileo.191.it. L'approvazione per la stampa spetta al Direttore che si riserva la facoltà di modificare il testo nella forma per uniformarlo alle caratteristiche e agli scopi della Rivista dandone informazione all'Autore. La proprietà letteraria e la responsabilità sono dell'Autore. Gli articoli accettati sono pubblicati gratuitamente purché non superino i cinquemila caratteri e le cinque illustrazioni. Per testi superiori viene richiesto un contributo spese da valutare volta per volta. Tutte le illustrazioni – anche le fotografie – devono essere fornite in originale e avere un'unica numerazione consecutiva. Le immagini in formato digitale devono essere fornite in file singoli separati, non incapsulati nel testo. Bibliografia e note vanno riportate con numerazione progressiva seguendo l'ordine di citazione. Un breve curriculum professionale dell'autore (circa 60 parole) può essere inserito alla fine dell'articolo e comparirà nella stampa. Le bozze di stampa vanno restituite entro tre giorni dall'invio. Gli Autori possono ritirare a titolo gratuito tre copie della rivista, ulteriori copie (2,50 Euro a copia) possono essere richieste a pagamento alla Segreteria del Collegio degli Ingegneri, tel e fax 049 8756160, e-mail: collegioingpd@tiscalinet.it.

In questo numero

- Il prezzo dell'acqua di rubinetto a Padova nel 2004**
Pasquale Magnano San Lio
6
- Trafori autostradali alpini. Frejus e Monte Bianco. Il raddoppio non è ulteriormente rinviabile**
Carmelo Latino, Luigi Percivalli
12
- Gli interni della Torre dell'Orologio di Padova. Tra storia, scienza, architettura, arte e poesia ... un'esperienza**
Elisa Temporin
14
- Il Duomo di S. Tecla di Este e il suo architetto Antonio Gaspari**
Mario Bortolami
18
- Archimov. Mostra itinerante Padova-Rovigo dal 15 maggio al 5 agosto 2004**
Associazione Culturale DADO
23
- Il ponte abitato. Storia, significati e attualità**
Rossella Nicolin
26
- Le casse d'organo di S. Marco in Venezia. Mito e modello**
Massimo Bisson
30
- «L'eau et le paysage»**
Michela De Poli
34
- Le strutture zoomorfe Una tendenza di origine antica**
Marta Rosso
36
- Cronache padovane
 - **Aule multimediali per le scuole del Padovano**
 - **Il restauro di palazzo Zuckermann a Padova: un nuovo complesso museale**
 Giorgia Roviaro
40
- Lettere al Direttore**
42
- Diventare programmatori in carcere. Un Corso di informatica alla Casa Circondariale di Padova Primavera-autunno 2003**
Mauro Pullin
43
- La bacheca del Collegio**
a cura di Pierantonio Barizza
46



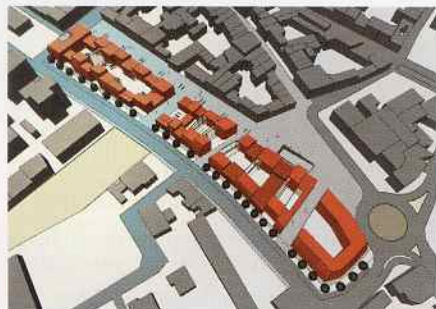
Seconda Tappa **Piove di Sacco** 29 maggio - 10 giugno 2004

L'area è l'isolato, attualmente a giardino pubblico, di via Europa, immediatamente limitrofa al centro storico e a piazza Vittorio Emanuele. Essa ora costituisce un vuoto all'interno del fitto tessuto urbano, che si rapporta in modo autoreferenziale rispetto al contesto costituito da edilizia minuta e solo in piccola parte da edifici anni '60; il giardino risulta di difficile fruizione a causa di una poderosa cancellata perimetrale, installata per motivi di sicurezza. La futura acquisizione del parco di Villa Gradenigo, posto a sud-ovest, con destinazione a parco pubblico, permettono di ripensare l'area quale nuovo ingresso della città, come del resto era anticamente (il sito ospitava la porta per Padova e i bastioni di difesa); la creazione di una rotonda potrebbe consentire, inoltre, di ridefinire i flussi viabilistici permettendo di riorganizzare la stazione delle autocorriere. L'obiettivo, quindi, non sarà solo quello di ricucire il tessuto urbano e di dare forma completa al quadrato cittadino ridefinendone il perimetro lungo la linea occupata fino all'800 dai bastioni, ma anche di attrezzare una struttura capace di sfidare il futuro e di dare un forte segnale di modernità per l'intero Comune. L'area, quindi, potrà essere pensata come centro intermodale (parcheggio, stazione SITA, fermata taxi, carico/scarico merci ecc.) permettendo di liberare il centro dell'annoso problema del parcheggio, e potrà ospitare, in superficie, una serie di nuove funzioni (edificazione residenziale, servizi pubblici ecc.). In tale ambito si sono inserite le ricerche progettuali dello Studio Rolan Baldi di Bolzano e C+S (Cappai e Segantini) di Venezia che hanno abbracciato il tema secondo due diversi ma efficaci punti di vista.

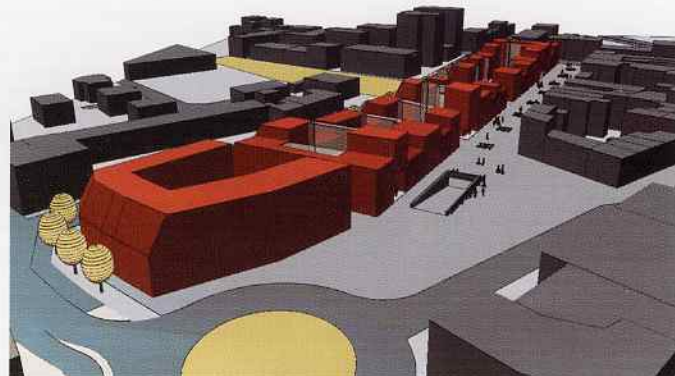


Progetto **Roland Baldi** con **Thomas Kienzi, Rudi Zancan, Karin Kretschmer, Thorsten Götz**

Il progetto si propone di integrare una porzione di città. Nel luogo dove in tempi passati un vallo costituiva il confine fra città e campagna, fra dentro e fuori, si propone di edificare con un tessuto denso, che segni il limite fra parti diverse della città stessa: quella «storica» e quella «moderna». Nello stesso tempo il progetto si intende rilanciare la discussione sulla densità e sul consumo di suolo, tema particolarmente importante considerando l'attuale struttura del territorio del Veneto. Non si tratta di un vero e proprio progetto, quanto piuttosto di una proposta di edificazione che individua una tipologia, che, ripetuta, concorra a formare il tessuto in questione il cui aspetto finale avrà caratteristiche fortemente urbane. Tali caratteristiche sono state individuate e riassunte in sei punti:



1. alta densità;
2. struttura riconoscibile della parte di città;
3. mix funzionale;
4. varietà volumetrica;
5. varietà di linguaggio architettonico;
6. particolare cura per gli spazi aperti comuni (pubblici).



Progetto **Archiscapes** **C+S Associati**

Architetti Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini

Le tensioni territoriali connesse all'intensa rete viabilistica che in questa parte della città di Piove di Sacco intreccia l'area del progetto hanno orientato il nuovo disegno di un suolo costruito, al margine tra centro e zone di espansione.

Da sempre area di confine, un tempo sul limite del vallo di difesa, oggi inglobata dal flusso automobilistico, il lungo e stretto «giardino» è stato estromesso dai centri dello



svolgere urbano, sebbene sia localizzato subito dietro la piazza centrale.

Archiscapes è un paesaggio costruito di confine, uno spazio che, mantenendo le valenze di connessione territoriale dei flussi automobilistici (razionalizzandoli e costruendo il terminal delle autocorriere), li intercetta saldandoli alla città con nuovi percorsi pedonali e una piazza.

Archiscapes è paesaggio costruito, luogo di incontro e svago, costruzione di un edificio che diventa giardino, tra natura e artificio che, in un percorso ascendente, offre al «viaggiatore» ambienti diversi: palestre, un centro infanzia con ludoteca e parco giochi, una struttura ibrida di biblioteca, bar e giardini artificiali e altre strutture speciali per l'«ozio».

Archiscapes si costruisce come un deviatore di flussi che ancora interesseranno questa parte di città arricchendosi dello scorrere e del sostare degli uomini.